

dal corpo docente il superamento di una prova preliminare dalla quale i discenti vengono esentati;

questa iniquità manifesta ha portato ad una serie di ricorsi contro i bandi suindicati —:

se intenda porre rimedio alla paradossale situazione così creatasi ed in particolare se intenda intervenire attraverso decretazione d'urgenza perché sia disposto l'esonero della categoria degli abilitati alla professione forense dallo svolgimento delle prove preselettive. (4-10179)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

DUCA, ABBONDANZIERI, GASPERONI, CALZOLAIO, PAOLA MARIANI e GIACCO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti aerei tra l'aeroporto « R. Sanzio » di Ancona-Falconara e l'aeroporto « L. da Vinci » di Roma-Fiumicino nel mese di giugno 2004 subiranno un ulteriore ridimensionamento rispetto alla riduzione già operata all'inizio dell'anno;

infatti a partire dal 1° giugno i collegamenti da Roma ad Ancona si riducono a due voli in partenza alle ore 9,35 e alle ore 16,55; dal 2 giugno anche i collegamenti da Ancona a Roma si riducono a due in partenza alle ore 11,20 e alle ore 18,30;

dal 3 giugno ulteriori cambi di orari, infatti da Ancona a Roma si parte alle 15, e alle 18,30 mentre da Roma ad Ancona le partenze vengono spostate alle ore 13,20 e alle 16,55;

ulteriori variazioni sono previste il 5 e il 6 giugno mentre dal 7 al 12 giugno si ritorna agli orari del 3 giugno. Tale modo di organizzare i collegamenti, ad avviso degli interroganti, penalizza fortemente i

marchigiani che si recano a Roma per lavoro o per coincidenze con altri voli nazionali o internazionali e colpisce l'economia marchigiana;

in pochi mesi i collegamenti Alitalia da e per Roma sono passati da 4 a 2 e senza che venga fornita alcuna spiegazione;

mentre l'aeroporto R. Sanzio, grazie ai fondi stanziati dallo Stato nel 1997 (oltre 50 miliardi di lire), sta per essere completamente ristrutturato e potenziato, i collegamenti vengono drasticamente dimezzati e previsti in orari assurdi tanto da non prevedere alcun collegamento mattutino con Roma —:

se anche Alitalia, abbia deciso di tagliare i collegamenti aerei (dopo i tagli operati sui collegamenti ferroviari da Trenitalia Spa e i tagli operati da Tirrenia Spa sui collegamenti marittimi da Ancona con il Montenegro e l'Albania) e in caso affermativo se lo abbia fatto su indicazioni del Governo;

se il Ministro intenda attivarsi affinché venga invertita tale politica di penalizzazione delle Marche, ormai insopportabile per i cittadini e dannosa per l'economia e lo sviluppo delle Marche;

se e quali iniziative intenda assumere per porre fine a tale indirizzo e a migliorare i collegamenti aerei da e per Roma riportandoli almeno a quattro giornalieri. (5-03263)

Interrogazione a risposta scritta:

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi si assiste ad un progressivo depotenziamento del sistema ferroviario da e verso Vittorio Veneto, con una riduzione della frequenza dei treni e dei servizi agli utenti;

con il nuovo orario 2004 il Conegliano-Venezia delle ore 7.45, treno dei pen-

dolari, è stato soppresso e sostituito dal nuovo Eurostar Udine-Roma, con gravi disagi per gli utenti costretti a pagare un biglietto più oneroso pena l'utilizzo dell'automobile;

è stata più volte denunciata la mancanza di manutenzione ordinaria, i controlli sui binari, sulle traversine, sulle componenti elettroniche ed elettriche dell'intera linea;

le carrozze sono sporche a causa della riduzione del 40 per cento degli appalti alle ditte di pulizia;

nelle stazioni si assiste ad una progressiva riduzione del personale, nonché ad una contrazione dell'orario di apertura delle biglietterie, alla chiusura dei bar esistenti e al degrado dei bagni esterni —

se intenda adoperarsi affinché sia scongiurato questo progressivo smantellamento della rete ferroviaria periferica, che crea notevoli disagi e disservizi ai passeggeri, soprattutto pendolari, con ulteriore intasamento della mobilità su gomma e conseguente inquinamento dell'aria. (4-10173)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta scritta:

RIZZO. — *Al ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il 18 maggio 2004 si è concluso il Consiglio Competitività (Mercato Interno) dell'UE, adottando una Posizione Comune sulla proposta di Direttiva in materia di brevettabilità del software. In una lettera del Ministro Stanca inviata il 13 maggio 2004 ai suoi colleghi Marzano, Buttiglione e Moratti, il Ministro per l'innovazione chiedeva «di rappresentare una posizione critica del Governo rispetto alla proposta della presidenza irlandese» in materia. La lettera era molto argomentata ed il Ministro delegato Mario Baldassarri risponde il

giorno dopo affermando: «mi unisco, condividendone pienamente le motivazioni, alla Tua richiesta di rappresentare al Consiglio Competitività la posizione critica del Governo italiano». Il 17 maggio il quotidiano «Punto informatico» scrive di «dichiarazioni del Governo italiano contro l'introduzione dei brevetti sul software nell'Ue»;

il Parlamento europeo nella sua prima lettura della proposta di Direttiva ha adottato un testo che prevede la brevettabilità del software soltanto in associazione ad un inedito processo fisico o meccanico, ponendo così chiari limiti alla brevettabilità del software;

nella notte del 17 maggio la posizione del Governo italiano muta sensibilmente;

la mattina seguente i ministri italiani modificano la loro posizione contraria alla proposta della Presidenza astenendosi —

per quale motivo il Governo italiano ha mutato nottetempo posizione, se ciò sia avvenuto a seguito di pressioni e, in caso affermativo, di quale natura;

per quale motivo il Governo italiano non ha condotto una opposizione che, se portata fino in fondo avrebbe potuto far naufragare il progetto che, come è noto, è sostenuto fortemente dalla grande industria straniera del settore;

per quale motivo non ha sostenuto il testo licenziato dal Parlamento europeo;

come intenda, inoltre, giustificare il Governo le diverse posizioni tra i ministri responsabili e se intenda attivarsi per trovare una posizione unica;

quali iniziative intenda prendere il Governo, dopo la seconda lettura del Parlamento europeo, per favorire l'occupazione e lo sviluppo delle piccole industrie del nostro Paese, quindi limitando la brevettabilità del software come richiesto dal Parlamento europeo. (4-10164)

* * *